

ACCORDO OPERATIVO FRA



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO



CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

PER ATTIVITA' INGEGNERISTICA FINALIZZATA ALLA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL CANALE COLATORE DI GRONDA
SUD AL FIUME CHIESE DEI TERRITORI IN DESTRA OROGRAFICA
DELLO STESSO NEI COMUNI DI GHEDI, MONTICHIARI, CALVISANO E
CARPENEDOLO (BS),

Le Parti Sottoscritte:

- **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO** con sede a Parma, via Garibaldi, 75 – codice fiscale 92116650349, rappresentata dal Direttore, Dott. Ing. Bruno Mioni, nel prosieguo chiamata "AIPo",
- **CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE** con sede in Calcinato (BS), via Vittorio Emanuele II n°76 - C.F. 98017910179, rappresentato dal Presidente Lecchi Luigi, nel prosieguo chiamato "Consorzio",

RICHIAMATO:

- l'accordo quadro fra "AIPo" e "Consorzio" del 19/11/2010, repertoriato al n. 714 del 22/11/2010, per intese ed accordi operativi volti ad attività gestionali sul reticolo idrico superficiale finalizzate alla valorizzazione e tutela degli ambienti naturali e semi naturali.

PREMESSO CHE:

- risale agli anni '80 la realizzazione, con finanziamento pubblico, di un canale scaricatore al fiume Chiese delle acque provenienti dai territori

scolanti ad est della città di Brescia, utilizzante il Torrente Garza e vari altri canali facenti parte dell'allora Consorzio di Bonifica dell'Agro Bresciano Fra Mella e Chiese, poi Consorzio di Bonifica Fra Mella e Chiese, oggi Consorzio Chiese, per il combinato disposto della D.G.R. 8/02/2012 n. IX/2994 e del D.P.G.R. 6/08/2012 n. 7172. Opera mai ultimata nel tratto quasi terminale, poco prima dello sbocco a fiume invece realizzato e, pertanto, impossibilitata a scaricare in esso;

- il suddetto corso d'acqua risulta oggi annoverato nell'allegato "B" alla d.g.r. 31/10/2014 n. X/2591: *"individuazione del reticolo idrico di competenza dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po"*;

CONSIDERATO CHE:

- le esigenze di natura idrogeologica strettamente correlate al "nuovo" manifestarsi di eventi meteo alluvionali sempre più intensi su di un territorio fortemente antropizzato, rendono necessaria la realizzazione di un canale colatore di gronda sud al fiume Chiese dei territori della media pianura bresciana posti in destra orografica del fiume, a tutela degli abitati dei Comuni di Castenedolo, Ghedi, Calvisano, Visano, Isorella e Remedello;
- il "Consorzio" nell'ottobre 2014 ha predisposto, inserendolo nella propria programmazione triennale, un progetto preliminare a titolo *"Canale colatore di gronda sud al Fiume Chiese dei territori in destra orografica dello stesso nei Comuni di Ghedi, Montichiari, Calvisano e Carpenedolo in Provincia di Brescia"*; alla base del progetto, dell'importo di 1.000.000,00 di euro, l'utilizzo sviluppo e messa in funzione della parte terminale dell'opera descritta in premessa, previa interconnessione alla rete idrografica superficiale consorziale;
- Tutto ciò premesso e considerato tra le parti come sopra detto rappresentate

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Oggetto dell'accordo.

"AIPO" conferisce al "Consortio", in virtù di quanto contemplato dall'art. 80 commi 2 e 5 della L.R. 31 del 05/12/2008 e dell'art. 90 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 163/2006 – Codice dei Contratti, incarico inerentemente l'ingegneria volta alla redazione del progetto esecutivo conformemente alle disposizioni previste al Capo I, Sezione IV del D.P.R. 207/2010 Regolamento Attuativo del Codice sopracitato, finalizzato alla realizzazione del canale colatore di gronda sud al fiume Chiese dei territori in destra orografica dello stesso nei comuni di Ghedi, Montichiari, Calvisano e Carpenedolo (BS), ricomprendendovi eventuali studi specialistici correlati ed eventuali attività manutentive straordinarie, in capo alle maestranze consorziali, propedeutiche alla progettazione.

Art.2

Compiti

In relazione alla suddetta attività di progettazione esecutiva sono in capo al "Consortio" le figure dei progettisti e dei responsabili della sicurezza nella fase progettuale, mentre sono in capo ad "AIPO", prefigurandosi Committente, le figure del Responsabile del Procedimento, e dell'addetto alla verifica e validazione del progetto.

Art. 3

Tempi di consegna

Il "Consortio" produrrà entro **120 giorni**, decorrenti dalla firma del presente accordo, la documentazione prevista in formato cartaceo oltre che su supporto informatico in numero di copie da definirsi.

Art.4

Oneri.

Per l'attività prevista dall'art.1, costituita dai costi del personale tecnico specializzato e delle maestranze impiegati, dalle spese per eventuali

consulenze specialistiche relativamente allo scaricatore, "AIPO" liquiderà al "Consorzio", alla firma del presente accordo, complessivi € 85.000,00 (ottantacinquemilaeuro).

Art. 5

Controversie

Eventuali controversie che non potessero definirsi in via amministrativa saranno deferite all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Brescia con esclusione della competenza arbitrale.

Art. 6

Durata e Validità dell'accordo.

Il presente accordo avrà durata pari all'intero periodo necessario per la realizzazione dell'opera di scarico.

Il presente accordo è redatto ai sensi dell'art. 34 della legge 267/2000.

Preso atto di tutte le condizioni contenute nel presente accordo, le parti sottoscrivono.

Calcinato, __ marzo 2015.

Per il Consorzio Chiese

Per "AIPO"

IL PRESIDENTE

(Lecchi Luigi)